

Volutamente solenne, la celebrazione di questa S. Cecilia con la partecipazione di ben due gruppi corali. Si Ã, infatti, ripetuta lâ€™esperienza positiva dello scorso anno: i Cantori di Assisi e la Cappella Musicale della Basilica Patriarcale di S. Francesco insieme per rendere omaggio alla Patrona del canto.

Nella Basilica Inferiore, alla celebrazione della S. Messa presieduta da S. E. Mons. Goretti durante la quale i due Cori hanno sottolineato le parti del proprio e dellâ€™ordinario, ha fatto seguito un concerto. Diretta da dal M° P. Giuseppe Magrino ofm la Cappella, devota alla propria tradizione, ha presentato composizioni di autori francescani con un repertorio costruito sul tema dellâ€™esaltazione della regalitÃ del Cristo che ben si addiceva allâ€™ultima domenica dellâ€™anno liturgico: la festivitÃ di Cristo Re.

Il tutto vivamente apprezzato dal pubblico.

Per i Cantori, nel rispetto della loro â€œfrancescanitÃâ€ , un programma con brani di grande interesse che spaziavano nel tempo: da Palestrina ai contemporanei quali Bartolucci, Refice, Poos, Orff.

Anche in questa esecuzione, il Vox dilecti mei, dal Canticum Canticorum, non ha mancato di esercitare il suo fascino sui presenti. Di varietÃ particolare, il mottetto del grande Pierluigi dipinge, negli interventi delle diverse voci, lâ€™arrivo dellâ€™amato, la sua voce lontana, il suo travalicare i colli, simile a un cerbiatto, edÃ esprime, nel vocalizzo delle parole â€œ dilectus meusâ€ , lâ€™intensitÃ dellâ€™amore nella sposa che attende.

Ma la maggior parte del repertorio, antepresa di una prossima incisione, parlava di Francesco e Chiara. Il CD che vedrÃ la luce tra non molto e che P. Evangelista propone quale â€œmissioneâ€ del Coro, accompagnerÃ lâ€™ascoltatore pellegrino con â€œLâ€™AMOROSO CANTOâ€ -questo il titolo- attraverso i luoghi in cui, ancora oggi, aleggia la presenza dei due grandi Santi.

In questo pellegrinaggio virtuale, Franciscus pauper et humilis di Bartolucci, O sanctissima anima di Perosi e Vade secunda di Refice (dal Transitus S. ClarÃ!) emotivamente coinvolgenti

nella loro delicatezza, costituiscono tappe di forte spiritualità e i Cantori hanno saputo porgerli con grande sensibilità : qualità forgiata dal loro Direttore anziano P.Evangelista, conosciuta ed apprezzata da tempo.

Un grazie sentito a P. Nicolini per quanto ha saputo donarci nella sua pluriennale attività .
È doveroso, a questo punto, sottolineare l'impegno del di lui "erede" : P. Maurizio Verde.

Da oltre un anno, infatti, il giovane condirettore, anche lui francescano, lavora alacremente e con passione per accogliere degnamente questa eredità . E si può affermare che P. Evangelista non avrebbe potuto fare scelta migliore: P. Maurizio, in virtù delle sue doti, è riuscito ad entrare in sintonia con i Cantori. Anche con lui il Coro riesce ad esprimersi al meglio e lo ha pienamente dimostrato in più di un'occasione. L'ultima, appunto, questa S. Cecilia.

Da qui i Cantori ti ringraziano P. Maurizio e si affidano al tuo gesto, pur con nel cuor, sempre viva, la speranza che P. Evangelista continui a dirigerli ancora ad libitum.

Ai due Direttori oltre che ai Cantori il pubblico, numeroso e partecipe come sempre in questa circostanza, ha chiaramente e calorosamente dimostrato il proprio gradimento e la serata conclusa nella raffinata cornice dell'Hotel Savoia ha accomunato ancora i due gruppi, i loro Direttori, autorità ed amici in un momento di festosa convivialità .

Un grazie a tutti.

Assisi, novembre 2000

À

M. Francesca Tanda